AVVENIMENTI SPORTIVI

TUTTI GLI ASSI (ECCETTO KOBLET) NELL'ODIERNO GIRO DI LOMBARDIA

Il pronostico dà Coppi nove a uno nella classicissima delle foglie morte

La rosa dei favoriti comprende i soliti nomi di sempre - Attenzione a Bobet sul Ghisallo!

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 20. — *In allenamento, Bobet si è arrampicato sul Ghisallo in 26'20". In corsa, Coppi, sul Ghisallo, ha stabilito il record: 25'15"* (Giro di Lombardia, 1949). *Ma l'allenamento è una cosa, e un'altra cosa è la corsa. Cioè: Bobet, più impegnato, può toccare il tempo-record di Coppi. Dunque, anche Bobet può fare giuoco nel* Giro di Lombardia. *Ciò nonostante, Barbotin dichiara che Coppi vincerà il Giro di Lombardia. È non solo Barbotin è per Coppi: infatti Coppi è dato a 9 contro 1. Davvero, il Gran Premio di Lugano ha portato alle stelle le azioni di Coppi: 75 km., a 40,542 all'ora, hanno verniciato di nuovo il campione.*

Di Coppi ora si parla. E un po' anche di Bartali, Kubler, Magni, Bevilacqua, Van Steenbergen. Dimenticato Pinarello, uno dei tanti. Non avete mai studiato filosofia? Sì. Allora avete letto Hegel. Tratta della sintesi degli opposti: ogni negazione è al tempo stesso affermazione. Che cosa sarebbe il bello (o il bene) se non esistesse il brutto (o il male)? Cioè: che cosa sarebbe Coppi se non esistesse Pinarello? Coppi e — pardon — Bartali, Kubler, Magni, Bevilacqua, Van Steenbergen, signori della bicicletta, hanno onori e danaro; Pinarello è un frillo, e non ha niente. Pinarello un frillo; uno dei tanti, che portano borracce, dànno spinte ai campioni. E gomme, tante gomme, quando il regolamento della corsa lo permette.

Non conta Pinarello. Nel Ciclismo d'Italia conta solo chi vince. Però chi vince si serve anche degli altri: dei frilli, appunto: quelli che non contano. Ora c'è aria di sciopero, fra i frilli. Corra Coppi. Corrano, con Coppi, anche Bartali, Kubler, Magni, Bevilacqua, Van Steenbergen: «noi — i frilli — resteremo a casa». I frilli hanno sempre le tasche senza soldi: mangiano il pane e cipolla delle corse. Invece, i campioni delle corse mangiano la bistecca.

Nessuno pensa alle mezze figure, ai frilli delle corse. Nemmeno i giornali. E i frilli dicono, ancora: «Perchè?». Non sanno, i frilli che i giornali si vendono (e si vanno a vedere i films) soltanto quando vince Coppi, Bartali e anche un po' Magni. Allora, quando Coppi vince a Lugano la corsa, d'un colpo, diventa grossa. E se invece Dupont arriva per primo a Tours la corsa, d'un colpo, scade. Vincesse poi Pinarello una corsa, patatrac: dieci righe e l'ordine d'arrivo.

Avevo aperto una parentesi. Le parentesi sono le scorciatoie d'ombra delle idee, di fianco alla strada maestra. Talvolta ci si scorda della strada maestra. Parlavo di Coppi e del Giro di Lombardia. Coppi, dunque, vincerà. Come dice il pronostico: 9 a 1. Perciò il Giro di Lombardia sarà bello, grande. Ma se il pronostico andrà a gambe all'aria? Per vincere Coppi ha bisogno di una corsa tirata. Perciò farà scattare i gregari, subito: Coppi vuol far arrivare gli uomini ai piedi del Ghisallo con la lingua fuori.

Ma Bartali metterà la ruota di Coppi? Oggi, Bartali in una corsa in linea, vale Coppi. Il quale può sperare che Bevilacqua giuochi la carta dell'audacia: che scappi, cioè, e trascini nella trappola Kubler, Bobet, Van Steenbergen, Magni. Ma potrà giuocare la carta dell'audacia, Bevilacqua? Bevilacqua corre su gomme «Ursus». Come Kubler, Bobet, Van Steenbergen, Magni. E ora che la «Pirelli» è un po' padrona della «Bianchi», si può pensare che l'«Ursus» desideri mettere un laccio alla corsa di Coppi.

E' una storia un po' complicata, che non si capisce bene. Come tutte le cose dello sport che si trascinano dietro la palla di piombo dell'industria: il merito delle vittorie nelle corse, oggi, si spacca a metà come una mela: una metà per la capacità dell'uomo, l'altra metà per i «giuochi» dell'industria. Ma qualche volta capita che, nella mela c'è il verme che la fa marcire. E bisogna buttarla via, la mela. E la vittoria.

«Ursus» contro «Pirelli». E' Coppi contro Bartali. Eppoi contro Bobet. Eppoi contro Kubler e Magni. I quali si giuocano anche i soldi della «Challange»: Kubler è in vantaggio su Magni. Basterà a Ferdy tenere la ruota di Magni per poi mettersi in tasca mezzo milione di franchi. Una corsa facile per Kubler, dunque. Però, Magni — un po' tra il sì e il no, eppoi per il sì: «correrò anche se avrò una febbre da cavalli» — è malconcio. E se Fiorenzo rimarrà staccato, Kubler potrà anche lanciarsi in una corsa libera. Per vincerla, magari. Perchè il Ghisallo, che non spaventa Bobet, non può far paura a Kubler. Il campione del mondo è un passista coi fiocchi: può perdere un po' di tempo sulla montagna, ma nella discesa e sul piano il suo ritorno è possibile.

Anche Bevilacqua, che un po' assomiglia a Kubler, fece così l'altr'anno. E nello sprint Bevilacqua superò Coppi, ma trovò poi la ruota di Soldani, più veloce.

9 a 1, il pronostico dice: Coppi. Il pronostico mette, cioè, una camicia di forza addosso a Coppi. E il campione dovrà strapparla sul Ghisallo. Perchè sul legno di Milano, Coppi in uno sprint, può trovare chi, della camicia di forza, stringerà i lacci.

(E se dagli altri, dalle figure e dai frilli, saltasse fuori l'uomo che fa la sorpresa?).

ATTILIO CAMORIANO

LA PUNZONATURA

Al «via» in 180

MILANO, 20. — Davanti alla sede della «Gazzetta», oggi pomeriggio per la punzonatura del Giro di Lombardia è stata registrata la solita eccezionale affluenza di folla delle grandi occasioni, la stessa che si verifica ad ogni Milano-Sanremo o ad ogni Giro d'Italia.

Fausto Coppi, il favorito numero uno, è stato fra i primi ad arrivare ed ha ricevuto una simpatica ovazione del pubblico, che ha scandito a lungo il suo nome. Poco dopo è giunto Bartali, che invano aveva tentato di non farsi riconoscere.

Poi sono sfilati man mano tutti gli altri assi, in quest'ordine: Bobet, Van Steenbergen, Magni, Bevilacqua, Martini, Casola, Moresco, Schotte, Barbotin, Soldani, Minardi, Biagioni, i due Rossello, Bini, Kubler, Bayens, Scheer e Petrucci.

Alle ore 20 avevano punzonato 180 dei 202 invitati e non si erano registrate defezioni di rilievo. Fra le impressioni raccolte segnaliamo quella di Petrucci, che ha detto: «Metto le mani sul fuoco per una vittoria del mio compagnuccio Coppi. Il suo momento è propizio». Robic ha pronosticato invece: «Primo Bobet, secondo Coppi. In volata».

La Questura proibisce la corsa di Fiano Romano

La gara ciclistica per Allievi dell'U.I.S.P. che doveva svolgersi oggi a Fiano Romano è stata proibita dalla Questura di Roma, che non ha saputo e voluto dare alcuna giustificazione all'inspiegabile diniego di autorizzazione.

Non è questa la prima volta che la Questura impedisce il regolare svolgimento di competizioni sportive dell'U.I.S.P.. L'ingiustificabile provvedimento sta a dimostrare una precisa volontà dell'autorità di P.S. di ostacolare le gare sportive popolari, naturalmente con grave danno di tutto lo sport minore della provincia di Roma.

PAREGGIO COL GALLES (1-1)

Delude ancora la Nazionale inglese

Il goal dei gallesi segnato dall'esordiente Foukes al suo primo calcio al pallone!

CARDIFF, 20. — La nazionale inglese ha oggi fornito un'altra delusione, non riuscendo — come già le accadde di recente a Londra con la Francia — ad aver la meglio sulla nazionale del Galles, e chiudendo in parità per uno ad uno.

I selezionatori inglesi avevano cambiato ben sei degli undici titolari, ma ancora una volta la prima linea non ha girato. Una grande gara hanno invece disputato i due laterali, i famosi Billy Wright e Jimmy Dickinson. Buona anche la prova dell'esordiente centroterzino inglese Barrass, che ha ben controllato il miglior attaccante gallese, il centrattacco Trevor Ford. Fra i gallesi si è poi messo in evidenza Billy Foukes, l'ezzdiente ala sinistra, che ha segnato il goal dei Galles all'inizio dell'incontro, anzi al suo primo calcio dato al pallone in squadra nazionale!

Il Galles, andato così repentinamente in vantaggio, non ha però saputo conservarlo, e al quarto d'ora l'Inghilterra ha pareggiato per merito dell'interno sinistro Baily, che nel complesso ha però deluso.

L'Inghilterra ha allineato: Williams, Ramsey, Barrass, Smith; Wright, Dickinson; Finney, Thompson, Lofthouse, Baily, Medley.

Si sono conclusi i Giochi Mediterranei

ALESSANDRIA D'EGITTO, 20. — Oggi si è svolta la cerimonia di chiusura dei Giochi Mediterranei, ai quali com'è noto hanno preso parte le rappresentative di Italia, Francia, Egitto, Spagna, Turchia, Grecia, Siria, Libano e Jugoslavia.

FACILE PER I GIALLOROSSI ALLO STADIO (ORE 15)

Senza speranze a Roma il Venezia fanale di coda

Arduo compito a Como per una Lazio priva di Lofgren e Antoniotti e, forse, di Magrini e Flamini

L'ospite odierno della Roma, il Venezia, detiene il fanalino di coda della Serie B. Ha perduto quattro dei sei incontri disputati, pur avendo avuto il vantaggio di giocare due sole volte in trasferta; ha segnato due soli goal, ne ha subiti dieci, e secondo la «media» è a meno otto! Come può sperare di migliorare la sua posizione proprio oggi che deve affrontare i capitani giallorossi?

Il risultato dell'incontro allo Stadio, che avrà inizio alle 15, è quindi scontato in partenza, troppo netto essendo il divario fra le due squadre. Ma il pubblico romanista, che certamente non mancherà di essere anche oggi numeroso ed entusiastico, chiederà alla sua squadra di offrirgli uno spettacolo di bel giuoco, una esibizione convincente, che faccia, ben sperare per le successive impegnative partite (Marzotto, Genoa, Piombino).

Viani non ha ritoccato la formazione di Modena, confermata in blocco. Questa formazione dovrà sostenere una partita essenzialmente offensiva, perchè l'allenatore dei neroverdi, l'ex-triestino Villini, ha dichiarato che adotterà una tattica «saggiamente chiusa», anche se non proprio rinunciataria come quella del Treviso.

Le squadre schiereranno:

ROMA: Risorti, Tre Re, Nordahl, Cardarelli; Acconcia, Venturi; Merlin, Perissinotto, Galli, Andersson, Sundqvist.

VENEZIA: Facci, Cauzzo, Lucchi, Bacchini; Presca, Castignani; Capelli, Nordio, Vergazzola, Castioni, Ampolini.

• • •

Da Como notizie non proprio buone, riguardo alla Lazio. Bisogno ha iersera avvertito i dirigenti che Flamini e Magrini non stanno bene e probabilmente non giocheranno. Pertanto non è da escludere che ad interni giochino Sentimenti V e Montanari, con al centro dell'attacco Macci, partito ieri pomeriggio alla volta di Como. Il compito della Laz o è quindi arduo, tanto più che — a parte il rimaneggiamento della squadra, già incompleta per le assenze di Lefgren e Antoniotti — i lariani debbono riscattare il 4-1 di Palermo.

Ecco le formazioni:

COMO: Cardani, Gatti, Quadri, Redoni; Bergamaschi, Pinardi; Cattaneo, Turconi, Gievetti, Rabitti, Giorgetti.

LAZIO: Sentimenti IV, Antognazzi, Malacarne, Furlaschi; Alani, Fuini; Puccinelli, Sentimenti V (Magrini), Macci (Sakrù), Montanari (Flamini), Sakrù (Sentimenti V).

L'Informatore

La Sambenedettese all'Appio contro il Chinotto-Neri (ore 15)

Dopo la vittoria di domenica conseguita a Rosignano sul Solvay, il Chinotto-Neri è deciso a non deludere il pubblico che oggi assisterà all'Appio all'incontro (ore 15) con la forte Sambenedettese, squadra seconda in classifica. I marchigiani sono in perfetta media-inglese, avendo vinto quattro incontri su sei ed avendo nove punti in classifica; pertanto non sono un avversario docile.

I giallo-verdi allineeranno: Di Lorenzo, Capodacqua, Garzia, Larboni; Jacobini, Ceresi; Agostini, Stentella, Perugini, Stocchi, Malaspina.

Lo svedese Knut Andersen, mezzala ventiseienne di una società di Oslo, è stato ingaggiato dal Padova per una cifra elevata. Andersen sarà a Padova fra qualche giorno.

Ai «mondiali» di peso che si svolgeranno a Milano da venerdì prossimo hanno inviato la propria adesione la Francia e la Germania occidentale.

Oggi a Livorno si concluderà la finale della Coppa Brian di tennis.

LA GIORNATA DEL FOOT-BALL

CARAPELLESE

In serie A, giornata propizia alle fortune della Juventus, che, forse, questa sera si troverà sola in testa alla classifica a quota tredici; non difficile appare, infatti, la trasferta di Busto per i lanciatissimi bianconeri (su tre partite esterne hanno vinto tre volte senza un goal al passivo), mentre un compito assai più impegnativo aspetta il Milan — rimaneggiato per le assenze di Silvestri e di Gren — sull'infuocato terreno di un Torino rimbaldanzito dall'ingresso in squadra di Florio e dal rientro di tutti i titolari (Carapellese in gran forma).

Senza preoccupazioni l'incontro odierno per la terza «grande»: l'Inter, che affronta in casa il sempre battuto Legnano. Incontri aperti ad ogni risultato a Como, Novara, Lucca e Udine, ove scendono rispettivamente Lazio, Napoli, Fiorentina e Palermo. Nelle restanti partite il fattore campo si lascia preferire.

In serie B, vita dura per il Genoa in visita al Marzotto di Carver, per il Piombino, che affronterà sul campo neutro di Napoli l'invelenita Salernitana e per il Vicenza, in trasferta a Messina. All'insegna dell'equilibrio le partite Brescia-Catania, Livorno-Monza, Verona-Reggiana, Pisa-Modena e Stabia-Treviso; in Roma-Venezia e Siracusa-Fanfulla, il pronostico non ha dubbi: è per i padroni di casa.

SERIE A: Bologna-Triestina; Como-Lazio; Inter-Legnano; Lucchese-Fiorentina; Novara-Napoli; Padova-Atalanta; Pro Patria-Juventus; Torino-Milan; Sampdoria-Spal; Udinese-Palermo.

SERIE B: Brescia-Catania; Livorno-Monza; Marzotto-Genoa; Messina-Vicenza; Pisa-Modena; Roma-Venezia; Salernitana-Piombino; Siracusa-Fanfulla; Stabia-Treviso; Verona-Reggiana.

SERIE C (girone C): Arezzo-Anconitana; Cagliari-Rapallo; Maceratese-Spezia; Chieti-Carbosarda; Chinotto Neri-S. Benedettese; Fermana-Empoli; Lanciotto-Jesi; Pontedera-Solvay; Prato-Siena.

DOMANI SERA CONTRO CHARLES HUMEZ

Mitri torna a Parigi

E' una prova dura per l'italiano, che tuttavia dovrebbe ben figurare nel suo peso normale

Tiberio Mitri, misurandosi domani sera sul ring del Palais des Sports di Parigi contro il massiccio campione d'Europa dei pesi «welters» Charles Humez, cercherà di ritornare nuovamente pugile di primo ruolo. Per riuscirci dovrà profondere nella lotta contro il migliore prodotto francese Humez tutte le sue energie e tutta la sua abilità, per rifar sua Parigi e cancellare così le brutte impressioni lasciate nel «match» contro Ritter del 30 ottobre dell'anno scorso.

Come già scritto avremmo preferito che per avversario di Mitri fosse stato scelto un peso medio e non Charles Humez, che se pure è possente, è un peso «welter». Ma Tiberio, facendo i suoi interessi, ha agito diversamente, e si vede che si sente fiducioso nei suoi ritrovati mezzi fisici. Quindi non è il caso di piangere il morto prima che ci sia.

E' vero che Humez non tenta per divagazione l'incontro con l'italiano, per fare una semplice incursione nella superiore categoria: ma bensì nella speranza di cogliere un successo che lo porterebbe con molte probabilità dinanzi a Robinson.

Come accennano gli ultimi dispacci, l'ex-campione d'Europa Mitri è partito alla volta di Parigi in ottime condizioni e quindi ben preparato. Ma quello che ci conforta di più è il fatto che Mitri si presenterà al combattimento nel suo peso normale. Mitri, pur giocando una partita difficile, avrà così modo di saggiare le sue reali condizioni, in un combattimento oltre confine. Il triestino, per riuscire vincitore dell'avversario, dovrà impostare il combattimento a distanza, dove dovrà prevalere la sua velocità con felici puntate di sinistro, per frenare il travolgente attacco del forte «puncher» di Hénin-Liétard. Mitri dovrà però rivelare un sinistro più scattante ed insidioso di quando lo vedemmo contro Marr.

In conclusione l'incontro che Mitri dovrà sostenere domani sera non è facile. Infatti molti sono scettici che il triestino riesca a superare il francese, e costoro sono di più degli ottimisti. Ma, vedrete — come del resto ci auguriamo — che le cronache del combattimento parleranno di un Mitri in «nuova» edizione. E guai se così non fosse!

Sempre sul ring del «Palais», un altro pugile italiano, Paolo Melis, sarà della partita contro il forte picchiatore parigino Laglois. Non c'è che dire: negli incontri che i due italiani sosterranno, giocheranno entrambi di azzardo. Ma nel pugilato si sa che la fortuna arride spesso agli audaci...

ENRICO VENTURI

Stasera convocati i Giovani azzurrabili

Mercoledì a Bologna allenamento con il Marzotto

Questa sera avremo la prima convocazione di «azzurrabili» in vista della prossima attività internazionale. La Commissione Tecnica per le squadre nazionali dovrà infatti diramare l'elenco dei giocatori candidati alla formazione della Nazionale dei Giovani, che sosterrà il suo primo allenamento mercoledì a Bologna, contro il Marzotto.

La Nazionale A effettuerà il suo primo allenamento il 31 ottobre a Firenze contro il Vicenza, e per lo stesso giorno è previsto il secondo allenamento della squadra Giovani contro il Modena.

Ancora record a Milano

MILANO, 20. — La giornata odierna, con la quale si concludeva la «Settimana dei primati», non ha offerto altro risultato degno di nota che quello riguardante il tentativo sui quattro km. a squadre, nel quale la «Tanzi» di Seveso ha battuto di 1"4/5 il record italiano da essa detenuto; il nuovo record è 4'48"15.

Gervasoni nell'ora senza allenatori è riuscito a battere anch'egli l'ex-record mondiale di De Rossi, non superando però i risultati di Aureggi e Zucconelli.

Nelle altre gare ottima la prestazione di Morettini sul chilometro (ha ottenuto il miglior tempo della settimana: 1'11").

GLI SPETTACOLI

TEATRI

ELISEO: ore 16-19: «Antonio e Cleopatra» di Shakespeare
NOTTAMBULI: Fiorenzo Fiorentini e la cubana Sulema dalle 22 in poi
PALAZZO SISTINA: ore 17-21,15: C.ia Nino Taranto «Cavalcata di mezzo secolo»
ROSSINI: ore 16-19: C.ia Checco Durante «Il cacio sui maccheroni»
QUIRINO: ore 16,30-19,30: C.ia Gioi-Cimara-Bagni «Lulù»
VALLE: ore 17: C.ia Nino Besozzi «Ciao nonno». (Addio compagnia)

VARIETA'

Altieri: Fiamme e S. Francisco e Riv.
Ambra-Jovinelli: I guerriglieri delle Filippine e Riv.
La Fenice: Lo spaccone vagabondo e Riv.
Manzoni: «Spennellata napoletana» con F. Ricci.
Nuovo: Il richiamo della foresta e Riv.
Palazzo: Il tradimento e Riv.
Principe: Dopo Waterloo e Riv

CINEMA

A.B.C.: L'isola delle sirene
Acquario: Buon viaggio pover'uomo
Adriacine: I corsari della strada
Adriano: Porca miseria
Aida: Il tradimento
Alcyone: Francis alle corse
Alhambra: Biancheggia una vela
Ambasciatori: Canzone di primavera
Apollo: Okinawa
Appio: Accidenti alle tasse
Aquila: Ispettore generale
Arcobaleno: Born Jesterday (18-20-22)
Arcobaleno: Born Jesterday (18-20-2
Arenula: L'ultimo de: Moicani
Ariston: Tè per due
Astoria: Francis alle corse
Astra: Voglio essere tua
Atlante: Vagabondo a cavallo
Attualità: Totò terzo uomo
Augustus: Il cerchio di fuoco
Aurora: Il ladro di Venezia
Ausonia: Voglio essere tua
Barberini: I miracoli non si ripetono
Bernini: Accidenti alle tasse
Bologna: Accidenti alle tasse
Brancaccio: Francis alle corse
Capannelle: Gli ultimi giorni di Pompei
Capitol: Nata ieri
Capranica: 14ª ora
Capranichetta: La città si difende
Castello: Il cerchio di fuoco
Centocelle: Capitan demonio
Centrale: Canzone di primavera
Cine-Star: Vagabondo a cavallo
Clodio: La rosa del sud
Cola di Rienzo: Accidenti alle tasse
Colonna: Bagdad
Colosseo: Tre ragazze e un caporale
Corso: Nata ieri
Cristallo: Il tradimento
Delle Maschere: Grand Hotel
Delle Terrazze: I tre moschettieri
Delle Vittorie: Accidenti alle tasse
Del Vascello: Addio signora Miniver
Diana: Il tradimento
Doria: Il tradimento
Europa: 14ª ora
Excelsior: Milano miliardaria
Farnese: La nave senza nome
Faro: L'avventura di Don Giovanni
Fiamma: Caroline Cherie
Fiammetta: Valentino (17,30-19,30-22)
Flaminio: Il grande avventuriero
Fogliano: Canzone di primavera
Fontana: Il sentiero del pino solitario
Galleria: La vendetta del corsaro
Giulio Cesare: Voglio essere tua
Golden: Voglio essere tua
Imperiale: Auguri e figli maschi
Impero: El Paso
Induno: Viale del tramonto
Iris: Il canto dell'India
Italia: Il grande agguato
Massimo: Milano miliardaria
Mazzini: Linciaggio
Metropolitan: I miracoli non si ripetono
Moderno: Auguri e figli maschi
Saletta Moderno: Totò terzo uomo
Modernissimo: Sala A: Amante di una notte; Sala B: Okinawa
Novocine: La vendicatrice
Odeon: L'avventuriero di New Orleans
Odescalchi: Non ti appartengo più
Olympia: Aquila del deserto
Orfeo: I cavalieri del nord ovest
Ottaviano: Canzone di primavera
Palestrina: Francis alle corse
Parioli: Canzone di primavera
Piancatelli: Il ragazzo dai capelli verdi
Piazza: Vita col padre
Preneste: El Paso
Primavera: La gloriosa avventura

un TRENO VA in ORIENTE

Quattro Fontane: Francis alle corse
Quirinale: Voglio essere tua
Quirinetta: Papà diventa nonno
Reale: Okinawa
Rex: Accidenti alle tasse
Rialto: La foglia di Eva
Rivoli: Papà diventa nonno
Roma: Libera uscita
Rubino: El Paso
Salario: La voce magica
Sala Umberto: I racconti dello zio Tom
Salone Margherita: Il padre della sposa
Sant'Ippolito: Angelo tra la folla
Savoia: Voglio essere tua
Smeraldo: Milano miliardaria
Splendore: Porca miseria
Stadium: Il cerchio di fuoco
Supercinema: La vendetta del corsaro
Superga: I viaggi di Gulliver
Tirreno: L'aquila del deserto
Trevi: Francis alle corse
Trianon: Il padrone delle ferriere
Trieste: Indianapolis
Tuscolo: Verso le coste di Tripoli
Ventun Aprile: Viale del Tramonto
Verbano: Milano miliardaria
Vittoria: Francis alle corse
Vittoria Ciampino: Francis alle corse
Volturno: Accidenti alle tasse

Vittorio Manunta e Robert Adamina, due ragazzi prescelti dal regista Maurice Cloche per il film «Peppino e Violetta» della MINERVA FILM.

CATENE del PASSATO
technicolor

Il trionfo del technicolor in due colossi della cinematografia americana presentati dalla ATLANTIS FILM

CATENE DEL PASSATO
di FRANK BORSAGE

L'UOMO VENUTO DA LONTANO
di KING VIDOR

prossimamente sugli schermi romani.

ANNO SCOLASTICO 1951-52
Istituto d'Istruzione «FEVOLA» Roma - Via F. Massimo, 72 (Telef. 32.967)
Specializzato per recupero di anni e salti di classi
La Presidenza rende noto che sono aperte le iscrizioni ai corsi di istruzione: *media, classica, scientifica, magistrale, tecnica. Corsi di stenodattilografia*

TARIFFE POMPE FUNEBRI
ZEGA
VIA FONTANA, 32
Tel. 43.528-43.590 (Unica Sede)

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A APPROFITTARE. Grandiosa svendita Mobili tutto stile Qualità e produzione locale. Prezzi stralciditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Napoli-Frezzaro Mieze Napoli. Chiaia 238. 9319-N

a ARTIGIANI Qualità svendita camerette, pranzo ecc. arredamenti grandissimo assortimento. Facilitazioni Napoli, Tarsia 81 (dirimpetto Excelsior) 9219-N

BUSSOLE, lucchetti, portoncini, cancelli, travi, baracche, transennevetri vendo Appiamoro 414.

IMPERMEABILI, galoches, stivali, borse, articoli gomma plastica. Qualsiasi riparazione eseguisce laboratorio specializzato. Lupa 4-A 4161

OROLOGI diciotto rate Calcamponi Emilio Imbriani, quarantanoni (angolo Corrias Santabrigida) 9046-R

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. ALL'AUTOSCUOLE «STRANO» si insegna corretti celeri economici scoppio. Diesel. Iscrivetevi!!! Emanuele Filiberto 60 - Esercizio. (221738)

7) OCCASIONI L. 12

A MATERASSO RECLAME!! Vegetale lire 1650 Materasso lanetta con fodera damascata lire 2.900 Fabiana 28 (754096) 4023

MACCHINA «Weber» superiore ogni altra. Lunghissime rateazioni, anche senza acconto. Insegnamento. Garanzia. Roma, via Arenula 16. 4404

MOBILI vendita eccezionale colossale assortimento oltre 200 ambienti: matrimoniali salaprazzo, impero, eppredai, moderne, studio, salotti soggiorno. Pagamenti: 12 - 24 - 36 rate. Straordinarie occasioni contanti: Poltroncette 12.900; Anticamere 18.500. Cucine complete 16.900; Salotti 86.900. Visitatecelli! TONA - Cicerone 34 - TONA. (4300)

9) MOBILI L. 12

A AVVERTIAMO!!! Alle Grandi GALLERIE MOBILI BABUSCI ultimi giorni COLOSSALE LIQUIDAZIONE SOTTOCOSTO. Vastissimo assortimento MOBILI eccezionali. Portici Piazza Esedra 47 (Cinema Moderno). Piazza Colarienzo 78 (Cinema Eden) (4193)

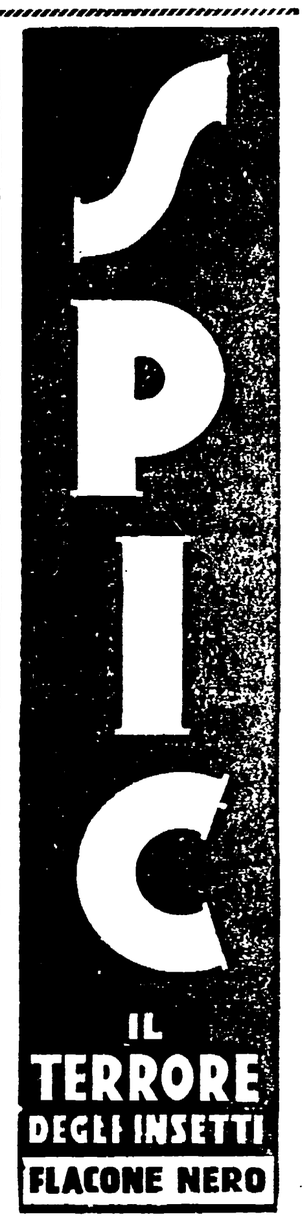
MATRIMONIALE «900» Cucina accata completa 18.000 Guardaroba extralusso 12.000. Via Capodistria, 11 (Colosseo) 20.858

11) LEZIONI - COLLEGI L. 12

RAGIONIERI in un anno purchè ultraventicinquenni. Prof. DERONZI. Via Cavour 154 4041

24) RAPPRES. E PIAZZISTI L. 10

CERCASI ottimi elementi ogni provincia introdotti terraglia, cartoleria, bazar, elettricisti, articolo fortissimo smercio, larghissimo consumo. Trattamento ottimo. Scrivere: ESSEDI, Battaglia 41 - Pesaro. (221678)



ANNO SCOLASTICO '51-52
Tutti i libri per ogni scuola sono pronti alla Galleria del Libro
Via Nazionale, 246 - Tel. 44.853
spedizioni ovunque

20 *Appendice dell'UNITÀ*

Luisa Sanfelice

Grande romanzo di ALESSANDRO DUMAS

Il re era a colloquio con un uomo di una quarantina di anni, che si poteva riconoscere per un abate da una piccola tonsura che quasi spariva in mezzo a una foresta di capelli neri. Era un uomo vigoroso che pareva piuttosto fatto per portare la divisa militare anzichè l'abito ecclesiastico.

Ruffo fece un passo indietro.

— Chiedo perdono, Sire — disse: — credevo di trovare solo Vostra Maestà.

— Entrate, entrate, caro cardinale — disse il re, — voi non siete di troppo. Vi presento l'abate Pronio.

— Perdono, Sire — riprese Ruffo sorridendo, — ma io non conosco l'abate Pronio.

— E neppure io. Il signore è entrato un minuto prima di Vostra Eminenza, viene da parte del mio direttore spirituale, monsignor Rossi, vescovo di Nicosia. Il signor abate era sul punto di dirmi che cosa lo porta qui: ebbene, egli lo dirà a noi due invece di dirlo a me solo. Tutto quello che so, dalle poche parole che il signor abate mi ha detto, è che egli è un uomo che parla bene e promette di agire anche meglio. Raccontate il vostro caso, abate: il cardinale Ruffo è mio amico.

— Lo so, Sire — disse l'abate inchinandosi davanti al cardinale, — ed anche uno dei migliori.

— Se io non ho l'onore di conoscere il signor abate Pronio, vedete bene, Sire, che in cambio il signor abate Pronio conosce me.

— E chi non vi conosce, Eminenza, voi, l'ideatore delle fortificazioni di Ancona, voi l'inventore di un nuovo forno per riscaldare le palle?

— Ah, ah! Eccovi colto, eminentissimo. Voi vi aspettavate che vi si facessero dei complimenti per la vostra eloquenza e la vostra santità, ed ecco che vi tocca di udirne sulle vostre imprese militari.

— Sì sire, e piacesse a Dio che Vostra Maestà avesse affidato il comando dell'esercito a sua Eminenza invece di affidarlo a un fanfarone austriaco.

— Abate, voi avete detto una grande verità — disse il re posando la mano sulla spalla di Pronio.

Ruffo s'inchinò.

— Ma — disse — io presumo che il signor abate non sia venuto soltanto per dire delle verità che mi permetterà di prendere per semplici lodi.

— Vostra Eminenza ha ragione — disse Pronio inchinandosi a sua volta. — Ma una verità detta ogni tanto e quando l'occasione si presenta, benchè possa qualche volta nuocere all'imprudente che la dice, non può mai nuocere al re che l'ascolta.

— Voi siete un uomo di spirito — disse Ruffo.

— Appunto, è proprio l'effetto che mi ha fatto subito — disse il re; — eppure, non è che un semplice abate, mentre, con grande vergogna del mio ministro dei culti, nel mio regno vi sono tanti asini fatti vescovi.

— Tutto questo non ci dice ancora che cosa ha fatto venire l'abate presso Vostra Maestà.

«Chiedo perdono, Sire» — disse il cardinale Ruffo.

— Dite, dite, abate — insistè il re. — Il cardinale mi ricorda che ho da fare: vi ascoltiamo.

— Sarò breve, Sire. Ieri sera, alle nove, io ero in casa di mio nipote, che è mastro di posta.

— Toh, è vero — disse il re, — stavo cercando ove vi avessi già visto. Mi ricordo ora, è stato presso vostro nipote.

— Appunto, Sire. Dieci minuti prima, era passato un corriere, aveva comandato i cavalli e aveva detto al mastro di posta: «Soprattutto non fate aspettare, perchè si tratta di un grandissimo signore», ed era ripartito ridendo. Allora mi prese la curiosità di vedere quel grandissimo signore, e quando la vettura si fermò, mi avvicinai e con mio grande stupore riconobbi il re.

— Mi ha riconosciuto e non mi ha domandato nulla: è già una bella cosa da parte sua, non è vero, Eminenza?

— Mi riservavo di farlo stamattina, Sire — rispose l'abate inchinandosi.

— Continuate, continuate! Vedete che il Cardinale vi ascolta.

— Con la massima attenzione, Sire.

— Il re, che si sapeva a Roma — continuò Pronio, — torna su in un calessino, accompagnato da un solo gentiluomo che portava l'abito del re, mentre il re portava l'abito del gentiluomo. Era dunque un avvenimento.

— E che avvenimento! — fece il re.

— Interrogai i postiglioni di Fondi e, di postiglione in postiglione, risalendo fino a quello di Albano, i nostri avevano saputo che c'era stata una grande battaglia, che i napoletani erano stati sconfitti e che il re... come dire, Sire? — domandò inchinandosi rispettosamente l'abate — ... e che il re...

— Se l'era data a gambe.. Non è così?

— Allora, io sono stato preso da questa idea che, se i napoletani erano veramente in fuga, dovevaon correre verso Napoli, e che, per conseguenza, non vi era che un mezzo per fermare i francesi, i quali, se non fossero fermati, li avrebbero inseguiti da presso.

— Vediamo il mezzo — disse Ruffo.

— Il mezzo sarebbe di far ribellare gli Abruzzi e la Terra di Lavoro, e che se non vi è un esercito da opporre ai francesi, bisogna opporre loro un popolo.

Ruffo guardò Pronio.

— Sareste per caso, signor abate, un uomo di genio? — gli domandò.

— Chi sa — rispose l'abate.

— Me ne ha proprio l'aria, Sire.

— Lasciatelo dire — rispose il re.

— Sicchè stamattina ho preso un cavallo da mio nipote, son venuto di tutta corsa fino a Capua, mi sono informato e ho saputo che Vostra Maestà era a Caserta: allora son venuto a Caserta e mi sono presentato arditamente alla porta del re come se venissi da parte di monsignor Rossi, vescovo di Nicosia e confessore di Vostra Maestà.

— Voi conoscete monsignor Rossi? — domandò Ruffo.

— Non l'ho mai veduto: ma speravo che il re mi avrebbe perdonato la menzogna per via della buona intenzione.

— Sì, perbacco, che ve la perdono — rispose il re. — Eminenza, dategli subito l'assoluzione.

— Ed ora, Sire, voi sapete tutto — proseguì Pronio: — se il re adotta il mio progetto, una striscia di polvere non andrà più presto di essa; io proclamo la guerra santa, e, prima di otto giorni, sollevo tutto il paese da Aquila a Teano.

— E farete tutto questo da solo? — domandò Ruffo.

— No, Eminenza: prenderò con me due uomini d'azione.

— E chi sono questi due uomini?

— Uno è Gaetano Mammone, più noto col nome di Mugnaio di Sora.

(Continua)